COMUNE DI ALSENO
Comune di Alseno
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012982/2026 del 02/11/2026
Firmatario: YOUSIGN, YOUSIGN

Al Sindaco del Comune di Alseno

al Responsabile del Procedimento

agli Enti competenti coinvolti nel procedimento autorizzativo.

Oggetto: osservazioni in merito all'istanza presentata dalla società Nuova GPL S.r.l. in data 3 luglio 2026 per l'avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativo alla realizzazione di una cava con annesso impianto di frantumazione mobile in località Palazzo

Il gruppo consiliare di minoranza del comune di Alseno

Espone le seguenti osservazioni

1- Ai sensi degli artt. 15 e 49 delle norme tecniche attuative del PAE vigente, la collocazione di impianti mobili di frantumazione risulta prevista solo per gli impianti in località Laghetto, mentre gli ambiti estrattivi in loc. Palazzo, per classificazione dell'area, risulta preclusa la possibilità di insediare un impianto mobile di frantoio.
Ne consegue, stante la documentazione depositata, è fattuale che l'avvio del procedimento risulta carente dal punto di vista normativo ed in contrasto con gli strumenti urbanistici locali vigenti.
Ai sensi dell'art. 10bis della Legge n. 241/1990 smi il comune di Alseno, quale amministrazione procedente, ha in seno la facoltà di interrompere l'iter dell'intero procedimento in caso sussistano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza e la ditta richiedente, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione ha il diritto di presentare le proprie osservazioni.
Facoltà che il comune di Alseno di sovente attua nei confronti di privati che trasmettono SCIA ordinaria ex art. 19 L.241/90 (nonostante l'univoco orientamento giurisprudenziale che preclude l'accesso al preavviso di rigetto ex art. 10bis per SCIA in quanto, per definizione intrinseca, essa non è un'istanza volta ad ottenere un provvedimento autorizzativo dalla P.A. bensì una mera comunicazione di un'attività privata ammessa dalla legge), ma che tuttavia per il procedimento in fattispecie, che presuppone un esplicito rilascio di un provvedimento, ha ritenuto non sussistevano ragioni per l'applicazione del preavviso di rigetto ma altresì, come ben rappresentato all'interno di propria comunicazione a firma del RUP pubblicata sul sito web istituzionale del 13/08/2026, afferma di aver dato comunicazione con nota di cui al prot.n. 8676/2026 alle amministrazioni ed agli enti interessati.
Si ritiene quindi di dover richiedere di conformare il progetto depositato, promuovendo una variante al PAE vigente per permettere l'attività di frantoio mobile nell'area di specie oppure diniegando l'attività di frantumazione, ancorché con impianto mobile.

2- Si ritiene che le deroghe alle distanze richieste per strada provinciale nr. 4 per Bardi possa essere concessa unicamente se subordinata alla realizzazione, a carico totalmente della ditta richiedente, di un'opera mitigativa del traffico (*quale a titolo esemplificativo e non esaustivo: svincolo di immissione ed uscita per facilitare le manovre dei mezzi e la sicurezza stradale, rotatoria, etc.*.) che dovrà essere valutata dall'Ente proprietario della strada;

3- Si propone un piano di monitoraggio dell'impatto acustico, anche e soprattutto mediante prove fonometriche in situ, estesa a tutti i fabbricati presenti a 360 gradi, con particolar attenzione al centro abitato, per non escludere a priori particolari condizioni meteorologiche tali per cui il riverbero e la propagazione delle sorgenti sonore possano influenzare negativamente a fabbricati al di fuori delle ordinarie condizioni.
La valutazione acustica dovrà prevedere le calcolazioni eseguite sia in condizioni di esercizio ordinarie e di massimo utilizzo, oltreché in condizioni di esercizio diurno e notturno.

La valutazione dovrà essere estesa anche in corrispondenza della carreggiata della SP4, il cui traffico veicolare è impattante e le statistiche annuali di incidenti su quel tratto stradale sono infauste, affinché si possa escludere un impatto sonoro che possa pregiudicare le condizioni di sicurezza alla guida.
Le prove fonometriche dovranno essere effettuate in condizioni di esercizio, e non da simulazioni progettuali, da eseguirsi alla ultimazione delle opere quale conditio sine qua non per l'avvio dell'attività, e si chiede che vengano eseguite in contraddittorio alla presenza del settore preposto di Arpae.
Una volta entrata in funzione l'attività, si richiede che vengano monitorate il mantenimento delle condizioni di impatto acustico almeno quadrimestralmente mediante prove fonometriche in situ; in caso di esito negativo si ritiene che l'attività debba essere subordinata alla realizzazione di barriere antirumore da realizzarsi entro e non oltre sei mesi dal verbale negativo, il cui collaudo dovrà avvenire sempre con prove fonometriche e sempre in contraddittorio alla presenza del settore preposto di Arpae.
La supervisione e la vigilanza del mantenimento delle condizioni di rispetto dell'impatto acustico dovrà essere onere dell'amministrazione procedente (comune di Alseno);

4- Si richiede uno studio specialistico sulla dispersione delle polveri (PM10, PM2.5 e polveri sedimentabili), comprensivo di simulazioni meteorologiche sia in condizioni ordinarie che in condizioni di straordinari eventi metereologici corredati da forti venti che potrebbero propagare le polveri anche a grandi distanze sino alle abitazioni ed alle scuole della frazione di Lusurasco e sulle aree agricole coltivate circostanti.
Si chiede inoltre una relazione tecnica relativamente le opere di contenimento e mitigazione previste per contrastare la dispersione delle polveri sia durante l'esercizio delle attività, sia durante le fasce orarie in cui nessuna attività non è in funzione e l'area non è presidiata da addetti ai lavori, quali risorse verranno messe in atto e, in caso di utilizzo di acqua per l'abbattimento delle polveri, da quali fonti si attinge (pozzo? Acquedotto? Corso d'acqua?), qual è la portata annua (suddivisa mese per mese) della fonte utilizzata e qual è il consumo giornaliero ed annuo presunto e verificare che un utilizzo così intensivo della fonte di approvvigionamento di acqua non impatti sulla collettività, coordinando l'indagine con pozzi domestici e non che attingono alla stessa falda e verificandone il non aggravamento della provvista idrica.
Tali elaborati dovranno essere aggiornati annualmente per valutare le eventuali variabili intrinseche ed estrinseche che potrebbero essere insorte a variare le condizioni d'esercizio di partenza.
Tali elaborati dovranno essere trasmessi al SUAP dell'amministrazione procedente entro il primo trimestre di ogni annualità di esercizio, pena la decadenza del procedimento e la sospensione dell'attività.

5- Considerato il presumibile ingente aumento del traffico dei mezzi pesanti, si ritiene necessaria una relazione per la valutazione degli effetti sulla qualità dell'aria indotti dai mezzi pesanti che transiteranno da e per l'attività, predisponendo un elenco dei mezzi autorizzati e prediligendo mezzi ad alimentazione elettrica e/o metano/gpl.
La valutazione dovrà essere sottoposta alla validazione degli enti competenti (AUSL, Arpae, ecc..) che convalidino l'idoneità sanitaria preventiva sugli effetti, con particolare attenzione alla popolazione residente, ai soggetti fragili e ai minori.
Tali elaborati dovranno essere aggiornati annualmente per valutare le eventuali variabili intrinseche ed estrinseche che potrebbero essere insorte a variare le condizioni d'esercizio di partenza.
Tali elaborati dovranno essere trasmessi al SUAP dell'amministrazione procedente entro il primo trimestre di ogni annualità di esercizio, pena la decadenza del procedimento e la sospensione dell'attività.

6- Si propone la stesura di un piano per il contenimento della diffusione di dispersioni di silice monocristallina, maggior componente dei materiali che formano oggetto dell'attività classificata con codice R5 di cui allegato C parte IV del D.lgs. 152/2006 prevista nel progetto di specie, con riguardo sia per l'ambiente di lavoro che per i rischi trasmessi all'esterno per diffusione delle polveri.

La valutazione dovrà essere sottoposta alla validazione degli enti competenti (AUSL, Arpae, ecc..) che convalidino l'idoneità sanitaria preventiva sugli effetti, con particolare attenzione alla popolazione residente, ai soggetti fragili e ai minori.
Tali elaborati dovranno essere aggiornati annualmente per valutare le eventuali variabili intrinseche ed estrinseche che potrebbero essere insorte a variare le condizioni d'esercizio di partenza.
Tali elaborati dovranno essere trasmessi al SUAP dell'amministrazione procedente entro il primo trimestre di ogni annualità di esercizio, pena la decadenza del procedimento e la sospensione dell'attività.

7- Si richiede una nuova analisi del traffico che tenga conto non soltanto dei mezzi destinati all'attività estrattiva, ma anche di quelli relativi alla gestione dei materiali classificati R5 e R13, valutando l'incremento dei flussi, la sicurezza della circolazione, l'impatto sulla rete viaria comunale e provinciale adiacente e le emissioni acustiche ed atmosferiche.
Tale analisi dovrà essere necessariamente estesa anche all'impatto che i mezzi pesanti legati alla nuova attività avranno sulla via Emilia (essendo la ditta richiedente strettamente collegata alla società Concarini di Busseto ove è presente anche una stazione di betonaggio): difatti, ad oggi l'unica viabilità possibile per il collegamento della cava alla sede di Busseto, e viceversa, risulta essere il transito lungo la SS9 con inevitabile influenza negativa del benessere del capoluogo di Alseno, che sarà interessato dai mezzi pesanti.
Si richiedono misure mitigative da parte della ditta richiedente o dell'amministrazione procedente, o per sua estensione altro ente, per contenere l'impatto del traffico, la sicurezza dei cittadini e l'aumento dell'inquinamento.
Tali elaborati dovranno essere aggiornati annualmente per valutare le eventuali variabili intrinseche ed estrinseche che potrebbero essere insorte a variare le condizioni d'esercizio di partenza.
Tali elaborati dovranno essere trasmessi al SUAP dell'amministrazione procedente entro il primo trimestre di ogni annualità di esercizio, pena la decadenza del procedimento e la sospensione dell'attività.

8- Si richiede aggiornamento degli elaborati precisando con quale materiale verranno eseguite le strade di servizio.
Se realizzate in ghiaia e/o terra si può prevedere un aumento della diffusione di polveri per passaggio mezzi pesanti e pertanto si dovrà precisare quali accorgimenti si metteranno in atto per contenere la dispersione.
Se invece si prevede la pavimentazione delle strade di servizio in cemento e/o asfalto si dovrà estendere la verifica di invarianza idraulica dovuto all'impermeabilizzazione di porzione di area precedentemente permeabile e verificare se vi è necessità o meno di subordinare la realizzazione di una vasca di laminazione.
Si ritiene inoltre di dover estendere la verifica idraulica per meglio identificare quali accorgimenti verranno messi in atto, sin dalla cantierizzazione, onde evitare lo sversamento delle acque meteoriche e di dilavamento in direzione della strada provinciale e/o verso altri fondi di terzi.
Tali elaborati dovranno essere aggiornati annualmente per valutare le eventuali variabili intrinseche ed estrinseche che potrebbero essere insorte a variare le condizioni d'esercizio di partenza.
Tali elaborati dovranno essere trasmessi al SUAP dell'amministrazione procedente entro il primo trimestre di ogni annualità di esercizio, pena la decadenza del procedimento e la sospensione dell'attività.

9- Si chiede di aggiornare la relazione indicando quali misure verranno attuate in occasione dell'allagamento degli scavi, con conseguente ristagno d'acqua, anche e soprattutto sugli aspetti legati alla stagione primaverile/estiva che causerebbero la proliferazione di zanzare.
Si chiede quindi di inserire quale prescrizione trattamenti sia larvicidi che adulticidi, più volte l'anno, con monitoraggio costante.
Tali elaborati dovranno essere aggiornati annualmente per valutare le eventuali variabili intrinseche ed estrinseche che potrebbero essere insorte a variare le condizioni d'esercizio di partenza.

Tali elaborati dovranno essere trasmessi al SUAP dell'amministrazione procedente entro il primo trimestre di ogni annualità di esercizio, pena la decadenza del procedimento e la sospensione dell'attività.

10- Dagli elaborati depositati, si ravvisa che da previsione progettuale è presente un'attività soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco (categoria B) ma parrebbe che l'Ente non è stato coinvolto nella conferenza dei servizi.
Si chiede pertanto il coinvolgimento del comando provinciale per il procedimento di specie

11- Dagli elaborati depositati, si ravvisa che da previsione progettuale è presente un'attività soggetta ai controlli dei Vigili del Fuoco (categoria B).
Considerato che, usualmente, per l'attività di specie il manufatto non è esattamente con le caratteristiche tipologiche tipiche del contesto paesaggistico, si chiede se per il rilascio del nulla osta paesaggistico è stato inserito e quali misure di mitigazione siano previste per "mascherare" il manufatto in progetto.
Si ritiene che sia opportuno riformulare proponendo la realizzazione di un manufatto atto a contenere l'attività soggetta ai VV.FF, avente caratteristiche di resistenza al fuoco richieste da normativa e aspetto esterno rispettante i requisiti di aspetto paesaggistico compatibile con le prescrizioni usualmente attribuite.

Valentina Casarola

_____

firmato con FES

Speroni Luca

_____

firmato con FES